

## CULTURA

La forza delle idee

cultura@gazzettadiparma.it

**Nomina**  
Stocchi nuovo  
direttore artistico  
del Maxxi

» Francesco Stocchi, classe 1975, è il nuovo direttore artistico del Maxxi: entrerà in carica il 1° settembre. Stocchi lascia l'incarico di Curatore per l'arte moderna e contemporanea al Museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam, che ha ricoperto per 12 anni. Il nuovo incarico gli è stato conferito da Alessandro Giuli, presidente Fondazione Maxxi.

Libri Il saggio di Carusi e Lanotte sulla manifestazione canora

## Cantagiuro, la grande carovana della musica

di Vanni Buttasi

In principio fu il Cantagiuro, correva l'anno 1962. Poi arrivarono, due anni dopo, nel 1964 il Disco per l'estate e il Festivalbar. L'industria discografica, forte del boom economico, si apriva a nuovi orizzonti e portava i cantanti a contatto con il pubblico. Grazie al saggio «Cantagiuro», Paolo Carusi e Gioachino Lanotte - entrambi docenti universitari - consentono al lettore, tra tradizione e modernità, di scoprire il decennio d'oro (1962-1972) della manifestazione canora nata da un'intuizione del patron Ezio Radaelli, che era ispirata al Giro d'Italia ciclistico e modellata sul suo andamento itinerante. «La novità di Radaelli - sottolinea Gioachino Lanotte - consiste nel portare lungo la penisola le canzoni, certo, ma anche e soprattutto i "campioni" dell'ugola; attraversare le strade e i paesi, anche i più piccoli, con una coloratissima carovana di divi, avvicinandoli al loro pubblico in una modalità nuova che diventa essa stessa spettacolo». Quando transita il «Giro d'Italia dei cantanti», come venne definito dai giornali dell'epoca, si registrano scene di entusiasmo che si ripetono a ogni tappa, bloccando anche il traffico. Nel decennio, preso in questione da Carusi e Lanotte nel loro saggio, si assiste alla costruzione di un «musicario collettivo» degli anni Sessanta e, nello stesso tempo, alla nascita di nuovi modelli comportamentali legati ai cantanti: si poteva assistere, quindi, a due «idealtipi»: il trasgressivo e il non trasgressivo. Esempi? Nel primo, fino al 1962, potevano



**Il Giro d'Italia della canzone**  
Il Cantagiuro arrivava nelle città come una carovana colorata, tra l'entusiasmo della gente. Nella foto sopra, Lucio Dalla.

rientrare gli «urlatori» (i primi Adriano Celentano e Little Tony), e dal 1966 i «capelloni» riconoscibili nei gruppi beat quali i Camaleonti, i Nomadi, i Dik Dik e l'Equipe 84. Nel secondo rientrava il «bravo ragazzo» Gianni Morandi. Ma, sempre in quegli anni, non vanno dimenticate le «ragazze ribelli» Rita Pavone e Caterina Caselli, quella del Piper Patty Pravo o «acqua saponata» come Gigliola Cinquetti. Interessante anche l'analisi sul rapporto tra il Cantagiuro e i giovani, anche sull'onda del beat, e del linguaggio nuovo che portava questa «rivoluzione» nella musica leggera italiana, allora decisamente melodica. In proposito, citiamo la versione italiana di «The revolution kind» di Sonny Bono cantata

**Cantagiuro**  
di Paolo Carusi e Gioachino Lanotte;  
Le Monnier;  
200 pagine,  
18 euro.

dai Nomadi: «Come potete giudicar/come potete condannar/Chi vi credete che noi siamo/per i capelli che portiam/facciam così perché crediam/in ogni cosa che facciam». Paolo Carusi si sofferma, per contro, sul rapporto tra il Cantagiuro, una manifestazione «popolare», e il Pci con l'approdo alla musica di massa. Senza dimenticare l'epica impresa di Radaelli che riuscì il 1° luglio 1965 a portare la sua manifestazione canora al parco Gor'kij di Mosca. Completano il libro, che è un viaggio nella Storia d'Italia e non solo in quella della canzone italiana, le cronache del tempo legate al Cantagiuro e il cambiamento della musica con l'arrivo degli anni Settanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Romanzo edito da Castelvevchi  
«Ostaggio»,  
una Cagliari balneare  
nel giallo di Maria  
Francesca Chiappe



«Ostaggio»  
di Maria  
Francesca  
Chiappe,  
Castelvevchi  
edizioni.  
Pagg. 285,  
18,50 euro

» Primavera 2021, la Sardegna è in zona bianca ma restano in piedi le restrizioni per il contenimento del Covid. In questo contesto prende il via «Ostaggio», edizione Castelvevchi, secondo romanzo della scrittrice e giornalista cagliaritana Maria Francesca Chiappe, autrice anche di libri-inchiesta su fatti di cronaca nera.

Un giallo ambientato a Cagliari, capoluogo dell'isola, che diventa quasi protagonista del racconto ed emerge con tutto il suo fascino e le sue contraddizioni tra bellezza e degrado. O con le infinite sfumature d'azzurro del mare e del cielo, i suoi profumi e sapori. Il quartiere dei villini del lungomare Poetto con le sue atmosfere retro è lo scenario di un mistero: una donna scompare. La sua auto con le portiere aperte e la spesa ancora nel sedile posteriore è parcheggiata nel cortile della villa e una bambina in lacrime si aggira disperata.

Partono le indagini e scatta in automatico il piano anti-sequestri, nonostante il fenomeno in Sardegna sia ormai solo un ricordo. Un caso sospetto con molte implicazioni: gli inquirenti seguono diverse piste tra cui quella più inquietante del femminicidio. Sulle tracce della vittima e dei possibili colpevoli anche Annalisa Medda, brillante giornalista televisiva capace di collegare i fatti e persino anticipare con le sue intuizioni i risultati delle indagini. Accanto a lei Fernando Corallo, capo della squadra mobile, alleato e antagonista, malgrado una forte attrazione reciproca, della cronista di cui apprezza l'intelligenza e il rigore, salvo trovarsi spiazzato dagli scoop che portano alla luce dettagli importanti.

Due personaggi chiave che l'autrice ripropone, come un sequel del suo romanzo d'esordio «Non è lei», menzione speciale al Premio Alziator. Ispirandosi ad alcuni clamorosi fatti di nera accaduti nell'isola, la scrittrice dà vita a un intreccio dove, accanto al nucleo centrale della vicenda, affiora un traffico di droga che getta un'altra luce sull'intricata inchiesta. Mentre Cagliari ritorna in zona rossa.

Tra i punti di forza di «Ostaggio» una capacità di sottolineare gli snodi narrativi con inattesi colpi di scena. Un giallo avvincente in cui compare un implicito omaggio ad Agatha Christie con una intraprendente e sorprendente investigatrice, un caso parallelo in cui Annalisa Medda viene coinvolta quasi per caso e che pure riuscirà a risolvere. Alcuni elementi rimangono in sospeso nella storia. Tutto farebbe pensare che l'autrice abbia già in mente un sequel.

Maria Grazia Mariotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministro Ricognizione dei danni al patrimonio culturale  
Sangiuliano, visita in Romagna

» Nelle ore immediatamente successive all'alluvione in Emilia Romagna, oltre a esprimere il più sentito cordoglio per le vittime e la vicinanza alle comunità colpite, avevo detto che la priorità era provvedere alle persone. Oggi, invece, sono qui per una ricognizione insieme ai tecnici del Ministero e per un'attenta valutazione dei danni al patrimonio artistico-culturale», ha detto il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ieri in Ro-

magna nei siti culturali e religiosi tra Cesena e Forlì, tra cui l'Abbazia di Santa Maria del Monte di Cesena, il Seminario diocesano di Forlì e l'Archivio storico del Comune di Forlì. Era accompagnato dal viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Galeazzo Bignami.

«Nel decreto-legge "Alluvione" del primo giugno, per tutelare il patrimonio culturale delle aree colpite, abbiamo previsto di aumentare di un euro i biglietti di tutti i



**Ministro**  
Gennaro  
Sangiuliano.

musei statali, per il periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre. La misura potrà essere prorogata di altri tre mesi se necessario. Con l'andamento eccezionale dei musei italiani in questa stagione, avremo già una cospicua somma da investire per la rigenerazione del patrimonio danneggiato. Se occorrerà, troveremo altre risorse» ha aggiunto Sangiuliano che nei prossimi giorni, ha in programma un incontro con il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Dati di giugno Più visitatori e introiti  
Pilotta, numeri in crescita

» A giugno numeri in crescita per il Complesso Monumentale della Pilotta di Parma.

I dati sono contenuti in un comunicato stampa: «L'importante progetto di riqualificazione e di riallestimento del percorso espositivo del Complesso monumentale della Pilotta, ideato dal direttore Simone Verde, continua ad affascinare e ad attrarre un largo numero di nuovi visitatori, sia dall'Italia che dall'estero. Anche per il mese di giugno



**Gioiello**  
Il Complesso  
monumentale  
della Pilotta  
di Parma.

non si è arrestato il trend di crescita: sono state 12.198 le persone che hanno apprezzato i capolavori di uno dei principali musei italiani, rispetto ai 9.802 del 2022, con un saldo positivo di 2.396 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Anche gli introiti dalla vendita dei biglietti (72.731,20 euro) hanno confermato «un importante incremento, se paragonati a quanto raccolto a giugno 2022 (33.876,50)».